In tema di consorzio

Trasporti pubblici disputa a Varazze

L'assessore Badano contesta il ventilato proposito di parte della maggioranza di non aderire alla costituenda azienda tra enti locali

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 19 gennaio.

(s. ch.) Prime critiche, da parte socialista, alla Giunta del dottor Laiolo, che sta lavorando *«attorno alle pratiche più urgenti»*. I nuovi amministratori, dopo le dichiarazioni rilasciate nei giorni successivi all'elezione, non si pronunciano sui problemi da affrontare e mantengono il riserbo sul loro operato.

Giuseppe Badano, che mantiene per il psi la carica di assessore anziano anche se non fa parte della maggioranza dc-indipendenti «Ancora» e non ha ricevuto quindi alcun incarico, sostiene che Varazze deve sollecitamente aderire al consorzio provinciale dei trasporti. Dice: *«Alcuni componenti la nuova amministrazione hanno detto di essere contrari al consorzio. Pensano che i collegamenti con Savona possano essere assicurati dalla linea ferroviaria, ed i soldi che si dovrebbero sborsare per il progetto provinciale, impiegati nell'acquisto di nuovi mezzi che servono le frazioni. Si tratta di propositi assurdi. E' opportuno ricordare, anzitutto, che passeranno ancora parecchi anni prima dell'entrata in funzione del raddoppio ferroviario tra Varazze e Savona e che, comunque, gli orari dei treni non sono in grado di soddisfare ogni esigenza. La stazione ferroviaria è una sola, mentre gli autobus della Saba, che viaggiano ininterrottamente, attraversano tutta la città. Senza le corriere sorgeranno disagi insanabili per studenti e lavoratori, ma di questo la Giunta non sembra preoccuparsene. Nuovi mezzi per le frazioni? Proposito davvero lodevole, ma del tutto insufficiente. Non basta portare i pendolari dalle campagne al centro, se poi non si offrono loro mezzi comodi per raggiungere Savona».*

Badano afferma che il problema dei trasporti deve essere affrontato in rapporto ai centri vicini. *«L'amministrazione dc-indipendenti* — continua — *si trova a mio avviso di fronte ad una contraddizione di fondo. Da una parte si dichiara che il consorzio non serve, rifiutando il trasporto pubblico sul piano provinciale; dall'altra si colpisce la motorizzazione privata, vedi le multe sulla via Aurelia. I posteggi regolamentati non possono sempre ospitare tutte le auto in circolazione, la Giunta sembra non preoccuparsi degli autobus della Saba: con che cosa devono spostarsi gli abitanti di Varazze?».*

I socialisti passano all'attacco anche su di un altro argomento, sempre fonte di polemica: l'indennità di alloggio che dovrebbe essere percepita dal segretario comunale, dottor Vittorio Pascale. Afferma Badano: *«Sembra che l'assessore alle finanze, l'indipendente ragionier Renzo Guastavino, abbia firmato il mandato di pagamento per l'indennità di alloggio del segretario capo. Lo stesso Guastavino, quando era all'opposizione, fu uno dei promotori di quell'iniziativa del suo gruppo che portò alla presentazione di un esposto nel quale si sosteneva che il segretario, che abita ad Albissola, non deve percepire l'indennità».*

La sezione socialista, nei prossimi giorni, si pronuncerà di nuovo sulla permanenza, o no, di Badano in Giunta. E' probabile che decida ancora per il sì. Il posto dell'assessore anziano, qualora dovesse andarsene, potrebbe essere occupato dal leader indipendente, Francesco Venturino. In questo caso, però, dc e gruppo «Ancora» avrebbero tre rappresentanti ciascuno in amministrazione, e potrebbe risultare determinante l'apporto dell'assessore Fazio (psdi), anch'egli estraneo alla maggioranza.

Varazze. Giuseppe Badano

Il "blocco,, dell'Aurelia a Finale è rinviato a data da destinarsi

Lo ha deciso ieri il compartimento dell'Anas - Il periodo d'interruzione sarebbe dovuto iniziare lunedì prossimo - Prima occorrono provvedimenti per limitare gli intralci al traffico

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 19 gennaio.

(s. d.) Il provvedimento di interruzione del transito della statale Aurelia in località «Caprazoppa», che avrebbe dovuto andare in vigore lunedì mattina alle 8,30 è stato rinviato a data da destinarsi. Lo ha deciso stamane il compartimento regionale dell'Anas, precisando che il rinvio è comunque solo di qualche giorno. La data esatta verrà comunicata mercoledì o giovedì della prossima settimana dopo una riunione che i dirigenti dell'azienda stradale avranno a Genova.

Si ha motivo di ritenere che il ritardo dell'inizio dei lavori di sbancamento ai centomila metri cubi di roccia della «Caprazoppa», sia stato determinato dalle esigenze di predisporre prima tutti quegli accorgimenti atti a limitare al minimo gli inconvenienti derivanti dal provvedimento e sollecitati dalle autorità locali e dalla stessa opinione pubblica. Il principale motivo dovrebbe essere costituito dal secondo troncone del ponte militare sul torrente Pora, per garantire un regolare flusso del traffico da via del Sagittario alla statale 490 Finale - Melogno - Calizzano e viceversa. Di qui infatti verrà deviato il traffico leggero (autoveicoli sino a 30 quintali di peso a pieno carico) che potrà quindi dirigersi a ponente di Finale Ligure attraverso la strada del Bracciale, in località Gorra, oppure attraverso la provinciale Magliolo - Tovo San Giacomo - Pietra Ligure.

Il traffico pesante invece verrà arrestato in località Castelletto, all'ingresso del rione Pia, allo scopo di evitare intasamenti nel centro urbano di Marina. Sono disposizioni impartite stamane dal distaccamento di polizia stradale di Finale Ligure nel corso di una riunione cui hanno presenziato gli assessori Bottino e Gallo in rappresentanza del Comune, tecnici dell'Anas e rappresentanti delle autolinee Sati.

Per assicurare la massima disciplina del traffico, in occasione dei periodi di interruzione, stazioneranno in permanenza in località «Caprazoppa» tre vigili urbani ed una pattuglia della polizia stradale. L'Anas ha tuttavia ribadito che spera di poter dare via libera alle vetture in attesa anche prima delle ore che sono state fissate come tempo massimo, cioè il periodo dalle 8,30 alle 11,30 e quello dalle 14 alle 17.

Galleria paramassi sull'Aurelia a Noli

Spotorno, 19 gennaio.

(a. f.) La direzione compartimentale dell'Anas ha disposto la costruzione di una galleria paramassi sulla via Aurelia, nella zona del ponte Vescovado poco prima dell'abitato di Noli, per una spesa di circa 250 milioni.

Il provvedimento è stato adottato in conseguenza dei continui smottamenti e frane che periodicamente si verificano nella ripida scarpata causando frequenti interruzioni al traffico. I lavori, affidati ad un'impresa specializzata di Cormons, dovrebbero iniziare nel prossimo mese di febbraio e concludersi nella primavera del '74: particolari precauzioni saranno adottate per non ostacolare il traffico soprattutto nel periodo estivo.

Contributi a Savona per il centro spastici

Savona, 19 gennaio.

(n. s.) Buone notizie per il nuovo centro destinato agli spastici. Dopo una sospensione protrattasi per oltre due mesi e dovuta alla mancanza di mezzi finanziari, riprenderanno nei prossimi giorni i lavori di costruzione dell'edificio di via Famagosta.

La Cassa di Risparmio di Savona ha infatti concesso un contributo di 3 milioni ed il ministro per la Sanità ha comunicato di aver disposto la concessione di un finanziamento di 60 milioni per l'ultimazione dell'opera che complessivamente, escluse le attrezzature, costerà 120 milioni.

«Con i 3 milioni della Cassa di Risparmio di Savona — dice il segretario della sezione di Savona dell'Associazione italiana assistenza spastici — *potremo riprendere i lavori in attesa che arrivi il contributo del ministero. Se non sopraggiungeranno altre difficoltà l'opera dovrebbe essere ultimata entro agosto. Il centro potrà quindi entrare immediatamente in funzione con il trasferimento da Villa Zanelli alla nuova sede di tutte le attrezzature di cui siamo già dotati e che poi, gradatamente, sostituiremo o integreremo. Attualmente i ragazzi assistiti sono 64, ma il nuovo edificio ha una capienza di 110 posti. L'importante è che il ministero ci faccia pervenire al più presto il contributo di 60 milioni per consentirci di portare a compimento l'opera e quindi assicurare una maggiore e migliore assistenza ai bambini ed anche agli adulti che soffrono di anomalie del linguaggio e della deambulazione».*

IMPERIA — Il bilancio preventivo dell'Amministrazione provinciale per il 1973 sarà discusso dal Consiglio lunedì prossimo, con inizio alle 16, assieme a 56 altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Riunione a Vado nell'Ape occupata

Savona, 19 gennaio.

(n. s.) Il problema dell'Ape è stato discusso stamane in una riunione delle giunte comunali di Vado Ligure e Quiliano che hanno aderito alla «giornata di lotta» indetta dai sindacati per martedì prossimo.

E' stato approvato un ordine del giorno in cui si denuncia all'opinione pubblica l'atteggiamento della Montedison, si invita il governo a «costringere» il gruppo chimico a passare rapidamente all'attuazione dei programmi già enunciati e si rivolge un appello a tutti i cittadini affinché siano solidali con i lavoratori.

Domattina a Vado, all'interno della fabbrica occupata, avrà luogo un'assemblea con la partecipazione dei parlamentari savonesi e dei rappresentanti degli enti locali e delle organizzazioni sindacali.

Insieme da mezzo secolo

Calice Ligure. In un locale cittadino, si sono contemporaneamente incontrate per festeggiare le «nozze d'oro» due anziane coppie di coniugi, insieme da mezzo secolo. Sono Assunta Massa e Armando Perotto di Pietra Ligure, e Maria Caviglia e Antonio Torcelli di Noli, che hanno celebrato la ricorrenza con uno stuolo di figli e parenti

Dagli abitanti di una zona a Sanremo

Se manca l'illuminazione il sindaco viene diffidato

Via Padre Semeria, si sostiene nel documento, non ha luce né marciapiede - Il Comune sarà ritenuto responsabile di eventuali incidenti derivanti da tale situazione

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 gennaio.

(r. o.) I proprietari di immobili in via Padre Semeria, tramite gli avvocati Ivan Pedrini e Gabriele Boscetto, hanno inviato stamane al sindaco Piero Parise, a mezzo di un ufficiale giudiziario, una diffida in merito ad alcuni inconvenienti che si stanno verificando nella zona.

L'arteria, secondo gli interessati, sarebbe scarsamente illuminata e sprovvista, per buona parte, di marciapiede transitabile. Tenuto conto del fatto che la via costituisce il naturale prolungamento del raccordo per l'unico casello d'uscita di Sanremo dell'Autostrada dei Fiori, gli abitanti della zona correrebbero seri pericoli ogni qualvolta escono di casa. Tali pericoli sarebbero rappresentati dal fatto che si è costretti a camminare sul nastro stradale in una via in parte scarsamente illuminata ed in parte (il tratto verso Coldirodi) addirittura priva di luce.

La diffida, firmata da una quarantina di proprietari di immobili, conclude invitando l'amministrazione comunale ad eliminare urgentemente gli inconvenienti denunciati, *eseguendo tutto ciò che si renderà necessario per far sì che la strada non continui a costituire un'insidia per i passanti.*

In caso di mancato adempimento, i firmatari riterranno il Comune di Sanremo responsabile, o corresponsabile, di ogni incidente *che a causa o in concausa con la suddetta situazione, dovesse verificarsi.*

Riunione a Ventimiglia per gli uffici finanziari

Ventimiglia, 19 gennaio.

(r. m.) Una riunione delle categorie e dei sindaci interessati alla modifica del decreto legge che abolisce gli uffici finanziari di Ventimiglia, si è svolta stamane in Comune. Il sindaco, cav. Ballestra, ha fatto il punto della situazione evidenziando come, dopo soli quindici giorni, siano evidenti i segni del grave disagio che il provvedimento comporta per gli oltre sessantamila abitanti della zona e per i compatrioti residenti sulla Costa Azzurra.

Per quanto concerne gli interventi atti a far recedere il governo dalla decisione presa, Ballestra ha fatto presente che nulla è stato finora ottenuto; solo una voce ufficiosa, tramite un parlamentare locale, ha lasciato intravedere la possibilità che si ritorni sulla decisione di chiusura di un certo numero di uffici, fra i quali sarebbe compreso quello di Ventimiglia.

Una assurdità, evidenziata nei vari interventi dei partecipanti, è il fatto che si sia data attuazione alle disposizioni governative senza il contemporaneo potenziamento dell'ufficio di Sanremo, sul quale gravitano adesso altri diciassette comuni il cui giro finanziario è il più alto della provincia.

A conclusione dell'incontro si è deciso di inviare un telegramma con il quale si chiede al ministro delle Finanze Valsecchi di ricevere nella prossima settimana una delegazione di sindaci e personalità della zona che esporranno lo stato di agitazione e di disagio delle popolazioni intemelie.

VARAZZE — Si chiede una sistemazione diversa per il mercato quotidiano della frutta e verdura, che si svolge sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria.

Forse ad Albenga crisi di Giunta

Albenga, 19 gennaio.

(g. m.) Nell'ambito dei contatti non sempre ufficiali tra i gruppi politici che cercano una soluzione alla crisi comunale, si è svolta ieri sera, presso la sede della sezione socialdemocratica, una riunione del gruppo di maggioranza con l'esclusione della dc. Oltre ai socialdemocratici sono intervenuti i socialisti e l'indipendente Ennio Balleni, assessore al turismo e commercio.

Gli esponenti politici avrebbero esaminato la possibilità di giungere ad una «crisi pilotata» prospettando la ricostituzione della stessa coalizione di maggioranza non appena l'attuale giunta si sarà dimessa. Questo atteggiamento coincide con la linea proposta dai socialisti e non si esclude che qualcuno degli assessori in carica vi aderisca.

Lo scopo principale di questi contatti sarebbe la definizione di un nuovo accordo programmatico e la sostituzione di un esponente dc in seno alla giunta comunale.

STELLA — E' stato dato il via ai lavori del nuovo acquedotto che servirà il territorio del comune e sarà alimentato dalle sorgenti del monte Beigua e di Giovo Ligure. Dal serbatoio centrale di Bardone la nuova opera si diramerà verso San Bernardo da una parte, e San Martino e Gameragna dall'altra. Costerà novanta milioni.

Approvata la bozza di statuto

Consorzio sanitario fra comuni savonesi

Prima iniziativa del genere in Liguria

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 gennaio.

(n. s.) Il consorzio sanitario è in fase d'avvio. Vi hanno aderito tutti i comuni del comprensorio savonese, eccetto quello di Albissola Superiore. In una riunione svoltasi presso l'ufficio d'igiene di Savona, è stata approvata la bozza di statuto che sarà ora trasmessa ai vari comuni affinché sia adottata dai rispettivi consigli comunali.

«L'iniziativa è assai importante — osserva l'assessore dottor Aldo Pastore — *ed è la prima del genere in Liguria. Ritengo che già in una delle prossime sedute del nostro consiglio comunale, dopo l'esame del bilancio di previsione, lo statuto possa essere discusso ed approvato. Quindi si procederà alla nomina degli organi statutari, e cioè l'assemblea consortile e il consiglio di amministrazione».*

L'assemblea sarà composta da 23 membri rappresentanti dei singoli comuni: due di Bergeggi, quattro ciascuno per Albissola Marina e Quiliano, sei di Vado e nove di Savona. Dei rappresentanti di Vado e Savona, due, uno per comune, saranno designati dalle organizzazioni sindacali. A sua volta l'assemblea eleggerà il consiglio di amministrazione che sarà formato da sette membri, compresi il presidente e il vice.

«Bisogna aggiungere — sottolinea l'assessore — *che alle riunioni dell'assemblea parteciperà, con voto consultivo, un rappresentante dell'amministrazione provinciale e che periodiche consultazioni avranno luogo con gli organismi sindacali di fabbrica e con i consigli di quartiere. Da parte sua, l'ente ospedaliero San Paolo metterà a disposizione del consorzio le attrezzature e i medici».*

VARAZZE — La sezione «Bella Boveri» del pci, in un documento indica alcuni punti per lo sviluppo della città. Si chiede «un moderno piano regolatore, l'applicazione della legge per l'edilizia popolare, un centro ospedaliero più funzionale, la partecipazione al consorzio provinciale per i trasporti, nuove strutture scolastiche».

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI: condizioni di tempo tra buono e discreto; sul Mar Ligure venti [illegible] forza 3-4, [illegible] locale, visibilità buona, [illegible] variazioni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo [illegible], vento nord-est 5 nodi, visibilità 15 km, mare poco mosso, temperatura 9 gradi; pressione 1018 stazionaria.

Capo Mele: quasi sereno, calma di vento, visibilità 30 km, mare poco mosso, temperatura 10 gradi.

Isola Palmaria: sereno, vento nord est 20 nodi, visibilità [illegible] chilometri.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare.)

Uno di loro ha soltanto 17 anni

Un terzetto di ladri d'auto bloccato ad Albissola Mare

I giovani erano giunti da Savona: sono tutti in carcere

(Nostro servizio particolare)
Savona, 19 gennaio.

(s. d. s.) Tre individui sono stati tratti in arresto stamane all'alba dai carabinieri per una serie di furti commessi durante la notte su auto in sosta nelle vie di Albissola Mare. Sono: Giovanni Delfino, 38 anni, di Millesimo; Mario Petraroli, 25 anni, Savona, piazzale Moroni 20-6; Marco Salvador, 17 anni, Savona, via Garroni 13. Denunciati per furto e tentato furto continuato ed aggravato, sono stati rinchiusi in mattinata nelle carceri di «Sant'Agostino».

I carabinieri di Albissola (oltre al maresciallo Di Gifico hanno operato il brigadiere Tolu, Francone, Perri, Mataresse e Bartolotta) erano intervenuti in via Astengo, ad Albissola Mare, dove alcuni abitanti della zona avevano notato i tre individui che armeggiavano in modo sospetto attorno alle vetture in sosta. Fermati e condotti in caserma, i tre ammettevano di essere giunti da Savona per rubare, *ma che il pronto intervento dei carabinieri aveva loro impedito di mettersi nei guai.*

Il maresciallo Di Gifico, non troppo soddisfatto dalla spiegazione fornita dal terzetto, disponeva nuovi accertamenti. Poco dopo, lungo la strada che conduce al nuovo cimitero di Albissola Mare, veniva rinvenuta una «500» (proprietaria la signorina Rosanna Tamiglia, 19 anni) con le portiere forzate e priva di accessori. Ad un'analoga scoperta i carabinieri pervenivano più tardi in via Astengo dove trovavano una «600» (proprietario Giovanni Salvo) che presentava segni di effrazione alla portiera e dalla quale erano stati sottratti alcuni oggetti.

A conclusione della paziente ispezione, i militi riuscivano a rintracciare l'«Opel Kadett» appartenente al Petraroli, a bordo della quale i tre avevano raggiunto Albissola. Sull'auto venivano scoperti e recuperati gli accessori asportati dalle vetture forzate. Per i carabinieri, le prove raccolte erano ormai sufficienti a giustificare l'arresto del Petraroli e dei due complici.

Svaligiato l'alloggio mentre un giovane è a letto a Spotorno

Spotorno, 19 gennaio.

(a. f.) Un furto in pieno giorno è stato compiuto oggi in un alloggio nel centro di Spotorno. La padrona di casa, Maria Teresa Noberasco, insegnante alle scuole medie, stava tenendo lezione nell'istituto, ma suo figlio, il ventenne, Alfredo Giongo, era a letto con la febbre, in una camera accanto a quella dove gli svaligiatori hanno fatto bottino. Il giovane non s'è accorto di nulla, e pare non si sia allarmato nemmeno quando, ultimata l'opera, i ladri se ne sono andati sbattendo la porta.

Stamane, mentre la signora Noberasco era impegnata a scuola, ignoti svaligiatori sono penetrati, aprendo con chiavi false, nel suo alloggio di via Garibaldi 115, impadronendosi di un anello d'oro con quattro brillanti e di altri preziosi per un valore di circa tre milioni di lire.

I carabinieri, che stanno svolgendo indagini, ritengono che l'impresa sia stata portata a compimento da persone che conoscono le abitudini della padrona di casa.

Furto di 40 milioni in una villa di Alassio

Alassio, 19 gennaio.

(a. z.) Il proprietario di una villa situata sulle colline di Alassio ha scoperto questa sera un grosso furto [illegible]

[illegible] la razzia di tutto quanto era possibile asportare.

Il dottor Pironi, che è un collezionista di quadri, aveva parecchie opere (sembra circa una quindicina) piuttosto preziose di autori dell'800 e del '900. I ladri le hanno asportate tutte ed inoltre hanno rubato pezzi pregiati di argenteria, gioielli e soprammobili d'arte per un valore, denunciato ai carabinieri, di circa 40 milioni di lire.

Un giovane a piedi da Brescia a Perinaldo

Bordighera, 19 gennaio.

(r. o.) Lino Ferrari, il ventisettenne abitante nella frazione Suseneo di Perinaldo, fuggito alcuni giorni fa dall'ospedale psichiatrico di Brescia dove stava per essere ricoverato a seguito di turbe depressive, è tornato a casa. I genitori, in apprensione per la sua sorte temendo che potesse aver compiuto qualche gesto inconsulto, lo hanno visto comparire stamane sull'uscio di casa.

Sfinito dalla stanchezza e affamato, il giovane ha raccontato di essere giunto dalla città lombarda dopo aver percorso quasi l'intero tragitto a piedi. Rifocillato e visitato da un medico, Lino Ferrari si è lasciato convincere a sottoporsi a cure adeguate ed è ripartito nel pomeriggio per Brescia accompagnato dal padre.

ALBENGA — Un motociclista di 19 anni, Sergio Gandolfo, è stato ricoverato all'ospedale per la frattura della gamba destra riportata in un incidente stradale all'incrocio tra via Trieste e via Fiume.

PIETRA LIGURE — Questa sera avrà luogo un incontro fra l'Uci ed il psi al fine di sbloccare la critica situazione amministrativa della cittadina. I rappresentanti del gruppo indipendente proseguono così la loro serie di contatti nel tentativo di dar vita ad una nuova coalizione.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppina Volomini nata Cardalano

i famigliari annunciano che la Santa Messa sarà celebrata sabato 20 corrente mese, alle ore 16,30 nella basilica di Nostra Signora della Misericordia [illegible] di Savona.

— Savona, 20 gennaio 1973.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO — Centrale, via R. Ceccardi 23r; Pepe, via San Lorenzo 107; Briata, via San Vincenzo 90r; Assalini, via Roma 74r; Montaldo, via Montaldo 88r — Carignano: Sartano, piazza Sarzano 39r — Principe-Di Negro: Del Porto, via Gramsci 131r; Caravella, via Milano 90 — Cornigliano a Mare: San Nicolò, corso Firenze 37 — [illegible], via C. Barabino 9r; N. S. del Rimedio, via Montevideo 14r — Albaro: Del Lido, via Guerrazzi 52r — San Martino-Borgoratti: Europa, corso Europa 676 — San Fruttuoso: Martinelli, piazza Giusti 28r — Marassi: Pavia, via Bertuccioni 2r — Staglieno: Lignite, via Bobbio 310r — Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 221r — Sturla-Quarto: Quarto dei Mille, viale Pio VII 183r — Sampierdarena: Operaia, via Avio 23r; Bassano, via Cantore 13r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi n. 31r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24r; Casana, Vico Casana 22r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115r; Romanengo, via Corsica n. 17r; [illegible], corso Torino 40r; Ghersi, corso Buenos Aires 74r; Europa, corso Europa 676; Ormea, via Bonifacio 15r; S. Sebastiano, via Piacenza 161r; Origgia, via Napoli 127r.

CHIAVARI — Solari, via Martiri Liberazione.
LAVAGNA — Frezzato, via Roma.
RAPALLO — Internazionale, via Libertà.
S. MARGHERITA LIGURE — Internazionale, piazza Martiri.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
SAVONA — Alla Rocca, via Chiavella 3r; Della Villetta, via Torino 3; Dell'Ospedale, corso Italia 28r; Piemontese, via Torino 77r.
CAIRO M. — Rodino, via Porcu 13.
MILLESIMO — Ciaburri, piazza Italia.
VARAZZE — Monteverde, via Medaglie.
SPOTORNO — Ragazzi, via Aurelia.
FINALE LIGURE — Richeri, via Garibaldi.
BORGIO VEREZZI — Comunale, via Mazzini.
LOANO — Comunale, via Doria.
PIETRA L. — Tosi, via Garibaldi.
ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo; Gaico, frazione Leca.
ALASSIO — Inglese, via Dante 344.
LAIGUEGLIA — Ferraris, piazza Garibaldi 1.
ANDORA — Lazzaro, piazza Dante.
IMPERIA — Rebaglietti, corso Garibaldi 3; Novaro, via Bonfante 64.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.
SANREMO — Paoletti, via Palazzo 58; Ghimondi, piazza Colombo 1.
BORDIGHERA — Centrale, via V. Emanuele 145.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

BORSA DI GENOVA

Chiusure di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Mediob. 79.700 (79.800); Invest 4160 (4630); Sim 2440 (2445); Ind. Agricola 1410 (1390); Generali 65.550 (65.550); Bas 79.050 (79.800); Alitalia priv. 6800 (6825); Viscosa 1070 (1150); Viscosa priv. 840 (850); Italsider 454 (414); Ansaldo 600 (600); Fiat 3146; Fiat priv. 1870 (1890); Olivetti 1199 (1255); Olivetti priv. 1444 (1455); Eridania 2040 (2050); Ind. Zucchero 2370 (2365); Romana Zuccheri 400 (400); Zucch. Sermide 510 (530); Esercizi Molini 445 (495); Mira Lanza 37.85 (38.750); Italgas 900 (890); Anic 842 (830); Rumianca 888 (900); Sedes 4260 (4260); Pirelli SpA 864 (945).

MERCATI

SANREMO - Rose di pianura: Grisby ex. 1800-2000; Grisby I 1000-1200; Kabura I 100-800; altre varietà 700-800. Rose di serra: Baccara ex. 4000-6500; Baccara I 3000-3500; Lara ex. 4500; Lara I 3000; Regina ex. 3500-4000; Lorena romantica ex. 2500-3000; Romantica I 1500; Cristian Dior ex. 4500; Super Star ex. 2500-3500; Super Star I 1500; Ardore ex. 3000-3500; Carina ex. 2500-3000; Maria ex. 4000-4500; Sonia ex. 4000-4500; Interflora ex. 4500-5000; Corsè a II 1000-1500. Rose a fiore piccolo (alla decina): Nordia-Primaverile 1800-2000; Biancaneve 800-1200; Carol 700-800; Nordia-Zorina I 300-1200; Miss-Junior, Evry Gold I 1000-1300; Geneva I 800. Garofani: Sim bianchi e gialli [illegible] 6000; Sim diversi 4500-5500; [illegible] comuni 3000; bianchi [illegible] 7000; rosa comuni 4000-5000; rossi pregiati 7000-8000; rosa comuni 4000-5000; rosa pregiati 6000-7000; gialli diversi 3000-3500; gialli pregiati 6000-6500; altre varietà 4000-5000; varietà pregiati 6000-8000; garofani 2500-3500. Verde ornamentale: Asparagus plumosus I 1770-1800; Asparagus sprengeri I 900. Mazzeria: Mimosa comune e floribunda 800-1000; Ageratum 500-600; Anemoni ex. 600-750; Anemoni I 130-140; Calendula 300-350; Calle ex. 1200-1550; Calle I 1000; Crisantemi spider 1000; Fiordaliso 800-1000; Fresia gialla 500-550; Fresia super gigante 600-700; Genziana bianca 1800-2000; Gerbera ex. 1300-1400; Gerbera I 700-800; Gerbera tinte unite ex. 1500; Gladioli assortiti 2000; Iris assortiti 400-700; Margherite bianche strisce 1800-2000; Margherite bianche americane e gialle 1400-1800; Margherite bianche e gialle 700-800; Primavera 1800-2000; Persico 300-400; Strelitzia ex. 3000-3500; Strelitzia I 2000-2500; Tulipano 700-1000; Violacciocca comune 100-150.

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Alassio, Millesimo, Piana Crixia, Pietra Ligure, Varazze, Imperia, Pieve, Sanremo, Taggia, Santo Stefano d'Aveto, Sestri Levante, Deiva Marina, Lerici, Santo Stefano Magra.

Il Consiglio comunale di Albissola Superiore si riunisce oggi alle 16. Esaminerà, fra l'altro, le operazioni al piano per l'edilizia popolare.

Presso il ridotto del teatro Chiabrera a Savona il congresso provinciale della libera associazione tra mutilati e invalidi civili.

Riguardano le categorie dei floricoltori a diverso giro d'affari

Le modalità da seguire per ottemperare all'Iva

Soltanto con una ordinata contabilità aziendale, sarà possibile, in futuro, ottenere contributi

(a. s.) La grande maggioranza dei floricoltori che frequentano il mercato dei fiori di Sanremo sono completamente disorientati di fronte alla introduzione dell'Iva. In verità, non si può attribuire loro gran colpa, in quanto non risulta che le organizzazioni di categoria si siano preoccupate di illustrare in modo chiaro e semplice le modalità di attuazione della nuova legge che non rappresenta soltanto una esaltazione della contabilità aziendale a meri scopi fiscali, ma vuol anche significare un primo passo verso l'attuazione delle direttive comunitarie per una politica delle strutture, cioè per un moderno rinnovamento delle aziende.

Infatti, secondo queste direttive Cee già in vigore in altri Stati membri, gli agricoltori — e nel caso nostro i floricoltori — non potranno ottenere sovvenzioni a fondo perso o a tasso di interesse ridotto per l'ammodernamento della propria azienda (imposto sempre più dalla evoluzione tecnica) se non saranno in grado di dimostrare di saper tenere una esatta e ordinata contabilità aziendale.

Di certo non sarà un compito facile, soprattutto per chi non ha mai tenuto alcun tipo di contabilità, ma onde evitare, in un prossimo futuro, spiacevoli sorprese, sarà necessario che anche i floricoltori si adeguino a quanto richiesto dalla legge. Cerchiamo, nello specchietto qui accanto, di facilitare il compito agli interessati.

Volume annuo d'affari	Documenti	Fatturazione	Denunce periodiche
Sino a 21 milioni (Regime di esonero)	Conservazione delle sole fatture di acquisto.	ESONERATO. Conservazione delle autofatture emesse dal commerciante acquirente.	ESONERATO.
Da 21 milioni a 80 milioni (Regime semplificato)	Registro fatture d'acquisto. Registro delle fatture delle vendite e delle prestazioni. Conservazione delle fatture d'acquisto. Conservazione delle fatture di vendita.	OBBLIGATORIA per qualsiasi vendita o prestazione eseguita.	Quattro denunce trimestrali che devono essere effettuate entro il mese successivo alla scadenza di ogni trimestre. Entro il mese di febbraio dell'anno successivo dovrà essere inviata all'Ufficio Iva la denuncia riepilogativa dell'intero anno con allegata distinta dei clienti nei confronti dei quali sono state emesse le fatture con gli importi totali.
Oltre gli 80 milioni (Regime normale)	Registro delle fatture. Registro delle fatture delle vendite e delle prestazioni. Conservazione delle fatture di acquisto. Conservazione delle copie delle fatture di vendita.	OBBLIGATORIA per qualsiasi vendita o prestazione eseguita.	Dodici denunce mensili che devono essere effettuate entro il mese successivo. Entro il mese di febbraio dell'anno successivo dovrà essere presentata all'Ufficio Iva la denuncia riepilogativa dell'intero anno con allegata distinta dei clienti nei confronti dei quali sono state emesse le fatture con gli importi totali.

Preziosi d'occasione al casinò di Sanremo

C'è chi va all'asta dei gioielli cercando il buon investimento

Oggi verrà "battuto" il pezzo più importante: un collier di smeraldi e brillanti del valore di 16 milioni che verrà offerto con "partenza" da sette milioni - Tra il pubblico, signore in pelliccia e sposini modesti

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 19 gennaio.

Non è un'asta molto comune quella che si sta svolgendo (oggi e domani) al Casinò, nel salone dove in marzo si esibiranno i cantanti del Festival. E' un'asta di gioielli d'occasione, un'offerta speciale che Domenico Serra, presidente della Cooperativa antiquari d'Italia, ha proposto al pubblico sanremese. Sono preziosi di quaranta, cinquanta, sessant'anni fa, eseguiti a mano, che appartengono in parte ai membri dell'associazione antiquaria, in parte a privati costretti a venderli.

Per due giorni i monili sono stati esposti nel bar del Casinò, in vetrine ben sorvegliate, e molte signore impellicciate, accompagnate dai mariti, li hanno a lungo guardati. Ciascuna ha idealmente scelto, o sognato, quell'anello di smeraldi o brillanti, o di zaffiri o rubini, i collier, i bracciali con pietre preziose incastonate in montature di platino con il gusto e la classe di un tempo.

L'asta ha fissato prezzi di partenza tenendo conto solo del valore greggio del materiale e non del fine lavoro dell'orafo: molti «pezzi» partono da due milioni, altri invece possono soddisfare il gusto di meno ricche borse. Domani sarà «battuto» il pezzo più importante: un collier di smeraldi e brillanti del valore di 16 milioni, che sarà messo all'asta partendo da 7 milioni.

Le perle (coltivate) costano una bazzecola: un collier di tre fili con fermaglio di zaffiro è stato venduto a trecentomila lire. Una ragazzina diciottenne, bionda e bella, ha fermato il suo sguardo su una collana di coralli rosa pallido montati con rosette d'oro, che il suo papà le ha regalato per l'onomastico. Il pubblico, però, non era forse il più adatto. Sarà la pioggia che ha diluito l'entusiasmo, o i prezzi che hanno spaventato la maggioranza, il fatto è che i monili più preziosi sono stati ritirati. Domani, forse, le cose andranno meglio.

Dietro di noi, che eravamo in sala per guardare e non per comprare, due dame mature discutevano: «*Capisci, oggi un bel gioiello è anche un buon affare, ma fallo capire a mio marito. Guarda quel bracciale lì, che bellezza; zaffiri e brillanti, come sono ben suodati, come sono grossi; beh, lo mettono all'asta per tre milioni. Se lui non fosse tanto tirchio, un po' di aumento, un po' di percentuale, c'è anche la possibilità di averlo per tre milioni e mezzo. Ora, lo sai, ne vale dodici*».

Ma ci sono anche persone modeste, venute nella speranza dell'occasione adatta alla loro borsa. Una sposina guarda incantata un anellino di smeraldo e brillanti; il marito fa un cenno, siamo a centocinquantamila lire, silenzio, nessuno aumenta. Il battitore annuncia freddo: «*Centocinquantamila e uno, centocinquantamila e due, centocinquantamila e tre*». La sposina radiosa, è felice.

Maria Rossi

A Faje di Varazze riavranno la posta

Varazze, 19 gennaio.

(s. ch.) Gli abitanti di Faje hanno vinto la loro battaglia: riavranno l'ufficio postale. Gli sportelli erano stati chiusi circa un anno fa, nel quadro di un'azione tendente a sopprimere le sedi periferiche dove il lavoro era troppo poco.

Le poste, anche grazie all'interessamento del direttore provinciale, Berio, promisero la riapertura degli sportelli e gli abitanti si recarono in massa a votare. L'ufficio sarà «inaugurato» domenica, alle 10,30.

Sanremo. Un bracciale da 16 milioni messo all'asta ieri (Telefoto Emmeti)

Da lunedì in sciopero i medici dell'Inam

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 gennaio.

(n. s.) In conseguenza della interruzione delle trattative per il rinnovo della convenzione scaduta il 31 dicembre scorso, anche i medici mutualistici della provincia di Savona hanno aderito allo stato di agitazione nei confronti dell'Inam a partire da lunedì prossimo. Comunque l'Inam è in grado di assicurare non solo l'assistenza medica, ma anche quella farmaceutica.

La direzione provinciale dell'istituto, l'Ordine dei farmacisti e l'associazione titolari di farmacie della provincia di Savona, allo scopo di andare incontro alle esigenze degli assistiti, hanno concordato che pur in assenza del modulario Inam i medicinali prescritti verranno consegnati egualmente nella forma diretta. L'assistito beneficiario della prescrizione, che i medici redigeranno su ricettario privato senza indicare il nome del paziente, dovrà però completare i dati mancanti apponendo sul retro della ricetta le indicazioni del proprio domicilio ed il numero del libretto Inam che dovrà essere esibito alla farmacia prescelta.

«*Inoltre* — si legge in una nota dell'Inam di Savona — *gli assistiti sono esentati dal corrispondere ai medici di libera scelta compensi per prestazioni ricevute, in quanto i compensi stessi continueranno ad essere corrisposti direttamente dall'istituto*».

Gli assicurati che in dipendenza di malattia debbono assentarsi dal lavoro dovranno richiedere ai rispettivi medici curanti che la certificazione venga redatta in doppia copia, una delle quali sarà trasmessa dal lavoratore stesso al datore di lavoro.

Sanata dopo dieci anni la situazione economica

La Sanremese calcio è riuscita a pagare 120 milioni di debiti

A colloquio con l'amministratore dott. Gastaldi - "Tre motivi hanno concorso al risanamento: la vendita di due giocatori, la rinuncia ai loro crediti di alcuni ex dirigenti e l'intervento di quelli attuali" - Adesso si può guardare al futuro con tranquillità

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 gennaio.

La scorsa settimana l'Unione sportiva Sanremese ha inviato un comunicato che si può considerare uno dei più importanti tra quelli diramati da molti anni a questa parte. Il comunicato annunciava che la situazione debitoria della società era praticamente estinta. Il debito era di 20 milioni circa: all'erario una quindicina e 5 milioni nei confronti di dirigenti o ex dirigenti che non facevano premura nel riscuoterlo. Una grossa novità che avrebbe meritato maggior risalto di quanto non le sia stato concesso.

Per chiarire meglio la situazione ci siamo recati dal dottor Carlo Gastaldi, amministratore della Sanremese, in corso Mombello. Alle sue spalle una fotografia a colori della Sanremese, quella del campionato 1966-67 con Tonelli, Cesarini, Giordano, Moro, l'unica formazione biancazzurra che abbia concesso qualche soddisfazione al dottor Gastaldi, il quale dal calcio ha avuto solo amarezze, e non lo nasconde. Una retrocessione dalla serie C alla D nel suo primo anno dirigenziale, poi campionati transitori, un terzo posto con quella Sanremese dall'attacco atomico. Successivamente era rimasto fuori dalla società per 4 anni. E' rientrato la stagione scorsa e nell'attuale consiglio direttivo le sue funzioni sono quelle di segretario e praticamente amministratore unico, godendo la massima fiducia del presidente, l'architetto Sormani, e dei due vice presidenti, l'avvocato Levoni e il ragioniere Amato.

Sanremo. Carlo Gastaldi

Come si è riusciti a risanare la situazione economica che dieci anni fa presentava un deficit di 120 milioni?

«*La storia* — dice Gastaldi — *sarebbe lunga, e bisognerebbe subito dire che non sono mai mancati alla Sanremese i contributi del Comune e dei dirigenti in questo ultimo decennio. Però con queste sovvenzioni si sarebbero soltanto fatte piccole decurtazioni o comunque, sempre amministrando senza sprechi, non si sarebbe aumentato il passivo*».

— Quali altri fatti hanno determinato allora il risanamento finanziario della società?

«*Direi che sono tre: la vendita di Tonelli e Moro che ha permesso un guadagno di 30 milioni; la rinuncia tacita ai crediti da parte di alcuni dirigenti per altri 30 milioni circa; l'intervento di Angelo Amato e dei suoi amici. Queste tre operazioni, di cui l'ultima ancora in corso, hanno portato un beneficio alla società di quasi 100 milioni, sia pure in dieci anni*».

— Che cosa resta oggi dei debiti?

«*Come è detto nell'ultimo comunicato della società* — afferma Gastaldi — *saldato il dottor Crosta con una onorevole transazione, sono rimasti dei debiti vecchi, una ventina di milioni, di cui la maggior parte dovuta all'erario per i famosi diritti e Ige risalenti ad antica data. La società ha in animo di ripianare anche questo debito in un prossimo futuro, eventualmente beneficiando di condoni fiscali per la parte multe, more, diritti, Ige. Se ne parlerà comunque il prossimo anno*».

Un'ultima domanda: quanto verrà a costare questo campionato alla Sanremese?

«*Se verranno rispettati i contributi pubblici e privati promessi, si dovrebbe chiudere in pareggio. Abbiamo speso 8 milioni in acquisti e prestiti, e il costo di gestione si aggirerà sui 25 milioni. Queste le cifre massime, ma si potrà forse risparmiare qualcosa*».

Naturalmente, in cuor suo il dottor Gastaldi auspica che la città e gli sportivi sappiano reagire positivamente alla nuova situazione della Sanremese. La società è scesa nella scala dei valori del calcio pagando duramente lo scotto di errori e lotte intestine, ma oggi — grazie ad oculate amministrazioni e all'intervento di mecenati — la situazione patrimoniale rappresenta un autentico trampolino di lancio per rifiorire, nel giro di qualche anno, in campionati più consoni al nome di Sanremo.

Sergio Sricchia

Castello è pronto al rientro a Varazze

Varazze, 19 gennaio.

(s. ch.) Il Varazze riparte da zero. Sono accantonati, per ora, i sogni di primato nutriti prima dell'incontro col Pontedecimo, non tanto per il risultato, quanto per la convincente prova offerta dai granata. Siamo ormai al termine del girone di andata ed il Pontedecimo si appresta al giro di boa da dominatore. Ai nerazzurri non resta che continuare con umiltà, senza tralasciare nessun tentativo nella rincorsa al vertice, confidando in un ancor possibile, anche se improbabile, calo dell'attuale capolista.

Dice Giorgi: «*Non posso rimproverare niente ai ragazzi, perché hanno disputato tutti un buon incontro. Il Pontedecimo ha un'intelaiatura davvero invidiabile e resta il maggior candidato alla vittoria finale*».

La squadra, archiviata la partita con la capolista, si prepara ad affrontare, di nuovo al «Pino Ferro», la Sestrese, in un confronto ricco di insidie. Non dovrebbero esserci novità di rilievo, a meno di provvedimenti disciplinari da parte della Lega. E' probabile il rientro del centrocampista Castello. L'allenatore sta curando in modo particolare il morale.

Non si vorrebbe che risentissero eccessivamente del parziale insuccesso, iniziando una spirale negativa che potrebbe portare lontano.

Bonizzoni non cambia l'Imperia per Varese

Imperia, 19 gennaio.

(b. c.) Lanciata alla caccia della Saviese, che pare abbia cominciato a perdere qualche battuta, l'Imperia giocherà domenica a Varese una delle partite cruciali di questo campionato. L'Ignis Varese era stata, nelle prime giornate, la protagonista del girone, tanto a sembrare quasi dominatrice incontrastata; poi i varesini hanno avuto qualche incertezza, e sono passati al terzo posto della classifica. Sembrava che la squadra dovesse ormai andare, in un certo senso, alla deriva, quando domenica scorsa è giunto, dal campo del Borgosesia un vivo segnale di allarme per gli imperiesi.

Contro questa squadra, l'Imperia parte decisa a vincere. Per tale incontro Bonizzoni ha confermato la formazione che vince ormai da tre settimane fuori casa: Lorenzetti, Raffaelli, Ronco, Benedetto, Renzi, Ghetti, Servidei, Turra, Geremia, Boldo, Guerra. I rincalzi sono Testa, Cogliandro e Favara.

Anche a Varese un folto gruppo di tifosi seguirà la squadra con i torpedoni organizzati dai «Forza Imperia» club al prezzo di lire 1600, andata e ritorno, che è inferiore al costo effettivo. Fra l'altro, per evitare una concorrenza che, alla lunga, poteva degenerare in polemica non simpatica, sono stati aboliti i torpedoni che avrebbero dovuto essere organizzati dagli «Imperia club» e per i quali era stato annunciato un costo di lire 1800.

Novità (e opinioni) sui problemi turistici della Riviera

Savona: 90 milioni per la propaganda

Un fondo comune costituito tra Aziende, Ept, Camera Commercio, Provincia e albergatori

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 gennaio.

(n. s.) Anche se non si può parlare di consorzio per la pubblicità, le Aziende autonome di soggiorno, l'Ente provinciale per il turismo, la Camera di commercio, l'Amministrazione provinciale e l'Unione albergatori hanno deciso di costituire un fondo comune per il «*finanziamento di un programma di azione propagandistico - pubblicitaria e promozionale di emergenza, da condursi in Italia e all'estero, allo scopo di contenere e possibilmente invertire la tendenza recessionale del movimento turistico nella provincia di Savona*».

Nel corso di una riunione svoltasi presso l'Ept è stata raggiunta un'intesa che permetterà di destinare a tale azione promozionale una somma di oltre novanta milioni.

Ventimiglia: 300 milioni per il porto turistico

Ventimiglia, 19 gennaio.

(r. m.) Schiarita sul problema del porto. E' di questi giorni la notizia dell'avvenuta concessione del finanziamento di quaranta milioni di lire per il potenziamento della pubblica illuminazione, e di trecento milioni per il proseguimento dei lavori del costruendo porto di quarta classe. Con questo stanziamento si dovrebbe poter terminare la realizzazione della diga foranea la cui prima parte è già costata trecento milioni e che, da quando sono stati sospesi i lavori, sta subendo gli assalti delle mareggiate che hanno causato gravi danni.

"Non servono a nulla i soldi per la pubblicità all'estero"

Giovanni Brusa, albergatore di Varazze, afferma: "E' da noi che bisogna lavorare per offrire di più al cliente"

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 19 gennaio.

Varazze ha paura di guardare avanti. Si comincia a pensare alla prossima stagione estiva col timore, se non l'incubo, che possa essere negativamente decisiva per il turismo della città. Le cifre del 1972 e delle ultime festività natalizie non sono confortanti; la lunga crisi politica ed amministrativa (forse non del tutto conclusa) lascia pesanti strascichi; la ripresa è lenta ed ancora preoccupante; i commercianti sono condizionati dall'attesa per le conseguenze dell'Iva. «*Sto pensando* — ha detto l'ex sindaco Germagnoli — *a trasformare il mio esercizio, almeno in parte, in un condominio*».

Giovanni Brusa, presidente provinciale dell'Associazione commercianti, è albergatore in Varazze, dove gestisce anche uno stabilimento balneare. Segue da vicino i problemi del turismo della Riviera, e di quello locale in modo particolare. Dice: «*Già lo scorso anno feci una pessimistica precisione sul futuro delle nostre attività; la confermano oggi elementi ancor più qualificanti. Prendiamo ad esempio i prezzi. In ottobre abbiamo comunicato all'Ept quelli minimi e massimi, ma è probabile che anche questi ultimi subiscano degli aumenti, per le ripercussioni dell'Iva e delle nuove spese precisate dal contratto dei dipendenti, senza contare altri balzelli che contribuiscono a gravare i nostri bilanci. Basti pensare che, a Savona, si dovranno pagare 8400 lire all'anno per ogni metro quadrato di insegna luminosa esposta. A Varazze la tassa sarà ancora più pesante. Se i prezzi saranno quelli comunicati all'Ept, dovremo forse limitare il menu giornaliero*».

Brusa critica la decisione di spendere cifre rilevanti per la pubblicità della Riviera nelle grandi città ed all'estero: «*Sono iniziative ormai inutili, semplici palliativi. E' da noi che si deve lavorare, per offrire di più al turista*». Varazze, secondo Brusa, è inospitale e rumorosa. I vigili sono pochi, i giardini della passeggiata a mare mal curati, i posteggi scarsi e disagevoli: «*Condivido il pensiero di chi non vuole auto in divieto sull'Aurelia, ma credo che il problema vada affrontato diversamente, nella sua interezza. C'è chi ha proposto di allestire un parcheggio a Punta Aspera, ma si dovrebbero lasciare le macchine in sosta in un posto distante e pericoloso da raggiungere a piedi. La verità è che ci vogliono più posteggi in centro*».

Brusa sfiora i problemi maggiori («*Mi auguro che non venga ancora rimandata la scelta per il porticciolo turistico*») e chiede altre iniziative per rilanciare il turismo di Varazze: «*Si dovrebbero rifare le facciate delle case più vecchie, secondo le caratteristiche degli antichi borghi liguri; organizzare convegni, concorsi cinematografici, manifestazioni sportive; potenziare l'operazione "mare pulito" secondo criteri moderni. Sono alcuni esempi di come si potrebbero spendere i soldi spesi per la pubblicità nei grandi centri ed all'estero*».

Sandro Chiaramonti

In uno scontro morì una giovane di Finale

Sottufficiale lunedì a processo imputato di omicidio colposo

L'incidente avvenne sulla strada provinciale per Calice

(Nostro servizio particolare)
Savona, 19 gennaio.

(s. d. s.) Un maresciallo capo della guardia di finanza, Giuseppe Vinci, 53 anni, residente a Torino, sarà giudicato lunedì prossimo dal tribunale di Savona per omicidio colposo quale presunto responsabile di un tragico scontro stradale nel quale perse la vita una ragazza di 16 anni, Renata Canossi, domiciliata a Finalborgo in via delle Fabbriche 25.

L'incidente avvenne il 4 luglio del '71 lungo la provinciale Finale-Calice Ligure, all'altezza del civico mattatoio. La Canossi, che lavorava come commessa in un panificio di Finale, viaggiava a bordo di una «Gilera 125» condotta da Giovanni Gonella, allora quindicenne, residente a Cavallermaggiore (Cuneo) in viale Vittorio Veneto 47.

Il sottufficiale, che presta servizio presso il comando legione di Torino, stava effettuando, al volante della propria auto, una manovra di inversione di marcia quando la moto, proveniente da Rialto, si schiantò contro la fiancata destra della vettura, catapultando Renata Canossi sull'asfalto. La ragazza, ricoverata d'urgenza all'ospedale di Finale, morì due giorni dopo per le gravi lesioni riportate. Sia Gonella che il Vinci [illegible]

[illegible]

Savona, Renata Canossi

non diede la precedenza alla moto ed anzi ostruì la carreggiata nell'effettuare la manovra d'inversione di marcia.

Scoperti altri furti dei coniugi di Boissano

Loano, 19 gennaio.

[illegible]

visti restituire dai carabinieri parte della refurtiva rinvenuta nel corso di una perquisizione effettuata nell'abitazione degli Jacuzio. Si tratta in prevalenza di borsette da donna, borselli maschili che contenevano piccole somme di denaro e documenti personali.

Vittime dei furti Pietro Seromandi, 23 anni, di Spotorno; Nicola Prudente, 20 anni, autista, di Albenga; la ventenne Donata Barbieri di Boissano, derubata mentre si trovava in un dancing, e Lidia Bianchi, 23 anni, di Loano.

Su questi episodi i carabinieri trasmetteranno nei prossimi giorni un dettagliato rapporto alla magistratura che sta già vagliando le precedenti imprese attribuite alla giovane coppia. Si tratta del furto di un blocchetto di assegni bancari ai danni di un commerciante, Paolo Boella.

Ruba 3 kg di carne e finisce in carcere

Imperia, 19 gennaio.

(b. v.) Sorpreso con un pacco di tre chili e mezzo di carne, appena uscito dalla cinta doganale del porto di Imperia Oneglia, un operaio portuale è stato arrestato dalle guardie di Finanza. L'arrestato è Osvaldo Faraldi, 37 anni, via Argine Destro. La carne risulta provenire dal carico della motonave greca «Athena» che si sta scaricando un notevole quantitativo proveniente dall'Argentina. Faraldi è una figura molto nota anche nell'ambiente artistico imperiese: dotato di una notevole sensibilità di pittore, egli ha già allestito alcune mostre dei suoi quadri.

Il portuale-pittore è stato associato alle carceri giudiziarie sotto la imputazione di furto aggravato (in quanto compiuto all'interno di una cinta doganale): rischia una pena massima di sei anni di reclusione.

Anziana donna all'improvviso sulla strada Aurelia

Sbuca fra due auto in sosta ed è travolta a Loano: morta

Loano. Elisa Bergonzo

(Nostro servizio particolare)
Loano, 19 gennaio.

(s. d.) E' deceduta all'ospedale Marino Piemontese di Loano, Elisa Bergonzo Fumagalli, 84 anni, ricoverata ieri sera con prognosi riservata a causa delle molteplici lesioni subite in un investimento stradale. La Bergonzo, originaria di Bergamo, ed in vacanza a Loano, ospite dell'Hotel San Giorgio, si trovava in pieno centro cittadino quando decideva di attraversare la via Aurelia in direzione del mare. Scesa dal marciapiede, l'anziana signora sbucava all'improvviso sulla statale fra due vetture in sosta.

In quel momento, da Savona sopraggiungeva una vettura condotta da Romolo Bizio, 60 anni, residente a Momo (Novara). Come ha successivamente dichiarato agli agenti della polizia stradale di Finale Ligure, che hanno rilevato le modalità dell'incidente, il guidatore non ha scorto la Bergonzo e l'ha travolta scagliandola con violenza sull'asfalto.

Soccorsa immediatamente e trasportata al Marino Piemontese, la donna veniva ricoverata in gravi condizioni. I sanitari le riscontravano la frattura della base cranica, della mandibola e di alcune costole, stato di coma e trauma cranico. Nella notte, la poveretta è deceduta.

Tre casi di scabbia in una scuola a Sanremo

Sanremo, 19 gennaio.

[illegible] e rappresentato dal fatto che tutti frequentano la stessa scuola, un istituto di carattere privato i cui metodi di insegnamento sono additati come tra i più moderni ed efficaci.

«*Non si può parlare di epidemia* — dice il dottor Vincenzo Agresta, pediatra dell'Istituto scolastico in questione — *ma piuttosto di una recrudescenza della malattia*». I tre casi, emersi una quindicina di giorni or sono, quasi contemporaneamente, sono stati curati in tempo e immediatamente isolati.

CAIRO MONTENOTTE — Ignoti, penetrati nel negozio di Giuliano Domeniconi in via Dante, hanno rubato radio, televisori ed elettrodomestici per alcuni milioni.

Un rappresentante di Albenga

Ospita un conoscente e spariscono assegni

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 19 gennaio.

(g. m.) Un rappresentante di commercio, Silvio Bauero, 27 anni, via degli Orti, ha denunciato ai carabinieri la scomparsa di 8 assegni bancari in bianco conservati in un cassetto presso la sua abitazione. Ha dichiarato di nutrire forti sospetti sul cinquantacinquenne Leonida Rosselli, che si è reso irreperibile. Il Rosselli, rimesso da pochi giorni in libertà dopo un periodo di detenzione nel carcere di Sanremo per reati contro il patrimonio, avrebbe così mal ricambiato la generosità di Silvio Bauero che lo ospitò qualche tempo in casa sua, convinto di poterlo aiutare.

«La credetti sincero — afferma Bauero — quando mi disse che voleva rifarsi una vita trovando un lavoro onesto, e fui ben lieto di accettarlo come collaboratore. Evidentemente, però, mi sono sbagliato sul suo conto».

Uno degli assegni spariti dall'abitazione del rappresentante è stato tratto [illegible] per la somma di 95 mila lire alla ditta Fratelli [illegible] di Albenga, commercianti di pneumatici. L'assegno reca la firma, presumibilmente contraffatta, di Silvio Bauero e intestato a Leonida Rosselli, tratto da una banca di Loano e pagabile su un conto corrente estinto ormai da diversi mesi.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

RADIO MONTECARLO

[illegible]